



*Un museo da esplorare,
conoscere e amare*

Catalogo delle attività didattiche
2023-2024



Care e cari docenti,

anche per l'anno scolastico 2023-2024 si rinnova l'appuntamento del Museo Civico P.A. Garda verso il mondo della scuola, mediante la pubblicazione della proposta didattica: "Un museo da esplorare, conoscere e amare".

Dopo la ripresa delle visite e delle attività didattiche, siamo impazienti di potervi ospitare nuovamente in sede e di scoprire insieme a voi le peculiarità storiche, artistiche e archeologiche dell'eporediese.

Con l'intento di fornire una proposta di vostro interesse e gradimento, come ogni anno, abbiamo modificato la nostra offerta, inserendo nuovi percorsi e laboratori e perfezionandone altri.

Troverete visite e percorsi adatti sia ai piccoli sia a studenti dei Licei e delle scuole secondarie di secondo grado.

I laboratori permetteranno di affiancare ad un percorso di visita anche un'attività creativa manuale.

Vi ricordiamo inoltre la possibilità di effettuare visite al museo in totale autonomia o richiedendo una guida al personale del museo.

Buon anno scolastico a tutti!

Lo Staff del Museo Civico P.A. Garda

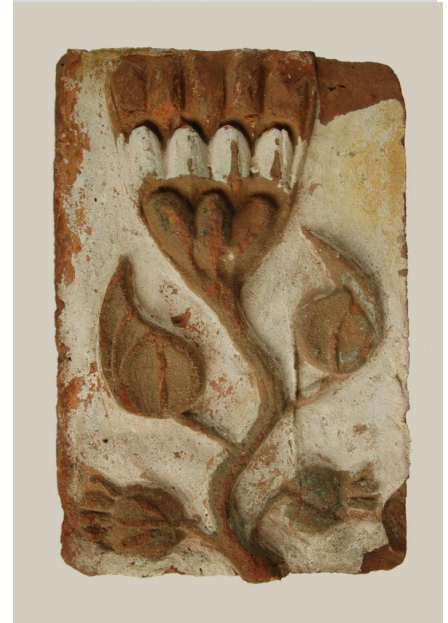


Il Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea è stato riaperto nel 2014, dopo trent'anni, grazie alla generosa donazione di Lucia Guelpa alla sua città, e con il contributo della Compagnia di San Paolo e della Regione Piemonte.

Il museo ospita un'importante sezione archeologica, una pregiata collezione d'arte orientale e i quadri della collezione Croff.

Queste ultime due collezioni torneranno ad essere esposte proponendo al pubblico il percorso *Elogio della fragilità*, incentrato su reperti e oggetti d'arte in terracotta, ceramica e porcellana.

Sino a inizio dicembre 2023 sarà ancora visitabile la mostra temporanea *L'arte raccontata da Giorgio Soavi* inerente il progetto *Olivetti e la Cultura nell'impresa responsabile*.



LA COLLEZIONE ARCHEOLOGICA

La sezione archeologica, il cui progetto scientifico è stato curato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino, espone le testimonianze della città e del suo territorio dal Neolitico fino al Medioevo. Al primo nucleo della collezione, raccolto dal conte Carlo Francesco Baldassarre Perrone e dal conte Paolo Pinchia, si aggiungono i reperti frutto di decenni di scavi archeologici urbani e nel territorio. La sezione protostorica documenta l'insediamento palafitticolo di Viverone con ampia esposizione di materiali tra cui un raro esempio di morso equino. Ampio spazio è dedicato al periodo romano e alla colonia di Eporèdia (Ivrea), dedotta nel 101/100 a.C. come avamposto strategico sulla riva sinistra della Dora Baltea, documentata da importanti reperti come la "stele del gromatico", con la raffigurazione dello strumento utilizzato dai Romani per segnare la centuriazione del territorio. Ai pregevoli esempi di lesene in marmo decorate, indicanti la presenza di un grande edificio di culto cittadino, rinvenimenti archeologici in epoche diverse hanno restituito elementi della decorazione architettonica di numerosi edifici pubblici, in particolare del foro, dell'anfiteatro e del tempio rinvenuto recentemente sotto la Cattedrale. Ricchissima è la documentazione relativa alle abitazioni private, non solo nei reperti mobili (vasellame, utensili, decorazioni di mobili, ornamenti personali), ma anche nella decorazione parietale e dei pavimenti, tra cui il mosaico della domus dell'ex hotel Serra e gli intonaci dipinti della villa suburbana dell'anfiteatro. Di particolare interesse per la didattica anche i resti della palizzata lignea del ponte romano, i resti delle necropoli cittadine e le numerose epigrafi funerarie. Al periodo longobardo rimanda il corredo di un ricco cavaliere con "spatha", un bacile in lamina di bronzo e ornamenti femminili dalla necropoli di Borgomasino; ritrovamenti ceramici da numerosi scavi cittadini testimoniano la storia della città in età medievale.

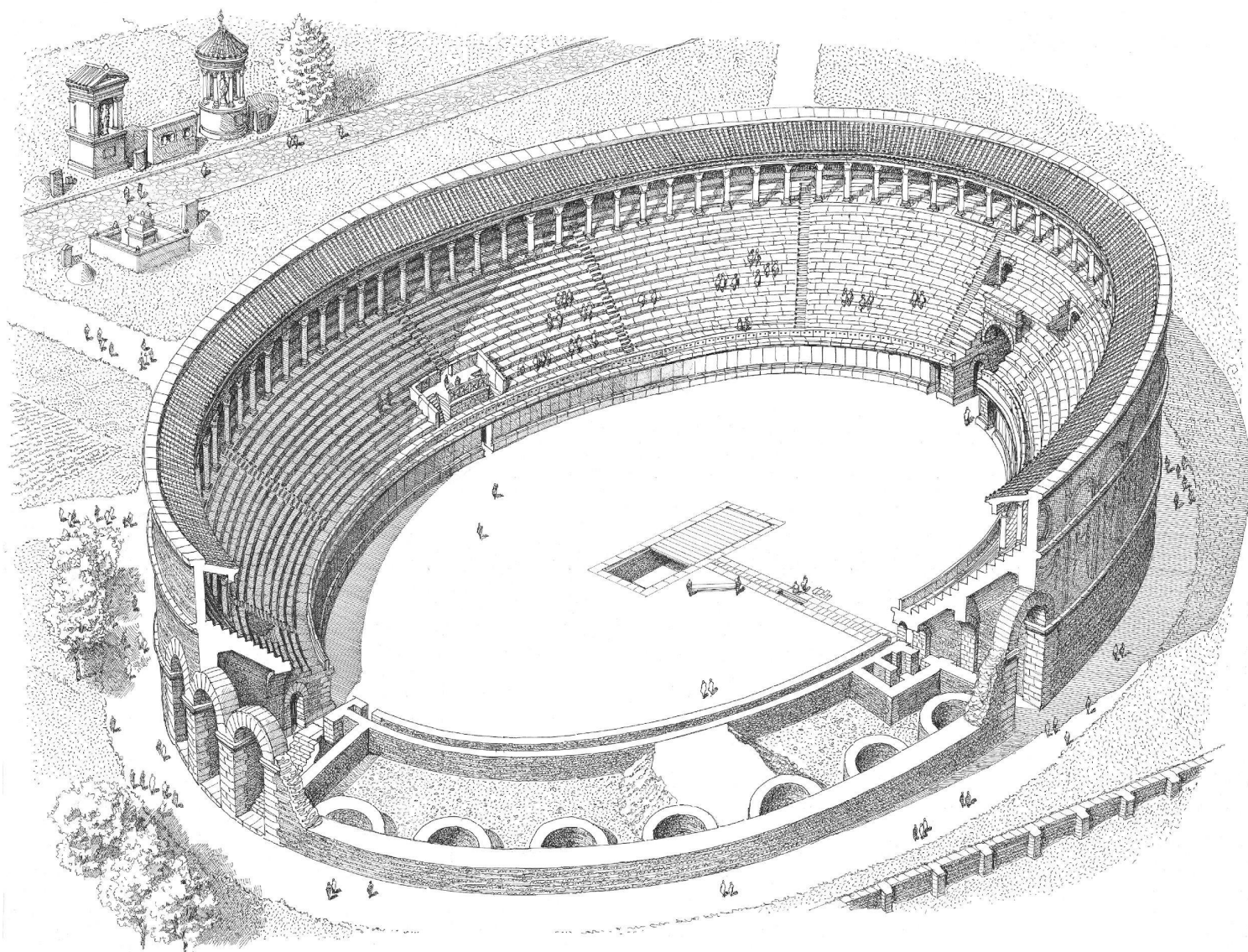
LA COLLEZIONE TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO



Le collezioni del Museo annoverano un importante numero di formelle in terracotta decorate, risalenti al Tre e Quattrocento. L'utilizzo della terracotta costituisce un fenomeno caratteristico e molto particolare dell'edilizia e dei paesaggi urbani e rurali del Piemonte, soprattutto del Canavese. La presenza nelle formelle esposte di tracce di pigmenti colorati è testimonianza preziosa di una caratteristica quasi sempre perduta sugli esemplari ancora superstiti nei monumenti. Lungo il percorso si possono ammirare alcune statue lignee, tra cui spicca un insieme costituente un'Adorazione dei Magi della fine del XV secolo, originariamente collocata a Ivrea presso la Cappella dei Tre Re. Le statue sono attribuite a Baldino da Surso e alla sua bottega, appartenente alla cultura figurativa tardogotica irradiata dal cantiere del Duomo di Milano

Madonna con bambino
appartenente al gruppo ligneo
dell'Adorazione dei Magi
fine sec. XV

**VISITE GUIDATE
A IVREA ROMANA E MEDIEVALE
CON L'ARCHEOLOGA LORENZA BONI**



L'anfiteatro romano – disegno di Francesco Corni

Ivrea romana: dal porto al tempio

NEW

Obiettivo: distinguere le tracce materiali della città romana dalle stratificazioni successive secondo il metodo della ricerca archeologica; immaginare la città antica costruita sulla roccia e contornata dalle acque. Comprendere il rapporto della civiltà romana con l'ambiente.

Descrizione: il percorso nel centro storico ha inizio dal lungo Dora, con i resti del *pons maior* e della banchina del porto fluviale illustrati con book fotografico; osserveremo dall'esterno il quartiere portuale con le botteghe sotto l'ex hotel Serra e il grande magazzino pubblico sotto l'Istituto Bancario San Paolo.

Dopo la visita al Museo, percorrendo il decumano massimo, saliremo all'acropoli attraverso i resti del teatro romano. Scenderemo nella cripta della cattedrale, sorta nell'area del tempio pagano, per ammirare il sarcofago di Caio Atecio Valerio.

Entreremo anche nel chiostro alla ricerca dei gradini del teatro romano. L'anfiteatro è escluso da questo percorso.

Durata: 3 ore

Costo: € 8,50 a persona



Cripta del Duomo di Ivrea

Ivrea medievale

Obiettivo: riconoscere la struttura urbana e le caratteristiche delle emergenze architettoniche.

Visualizzare la trasformazione della romana *Eporedia* nella medievale *Yporegia*. Comprendere l'evoluzione del paesaggio naturale e come la società si riorganizza a seguito del cambiamento climatico che accompagna la fine dell'impero romano.

Descrizione: il percorso illustrato da un book fotografico ha inizio dal Naviglio medievale con lo scomparso quartiere dei mulini; la torre dell'abbazia di S. Stefano confrontata con la torre dei Tallianti; la casa Stria. Dopo la visita al Museo, saliremo alla città alta attraverso la pusterla del Comune medievale entrando nella cattedrale, nella cripta di Warmondo e nel Chiostro del Capitolo dei Canonici.

Verrà illustrata la differenza tra il Castellazzo e il Castello delle Rossi Torri, che è stato oggetto di scavi recenti in vista di una prossima apertura al pubblico della corte interna.

Durata: 3 ore

Costo: € 8,50 a persona



Ivrea romana o medievale: una città tra roccia e acque

NEW

Obiettivo: comprendere le caratteristiche culturali e del tessuto urbanistico nell'epoca in corso di studio mettendole in relazione ai cambiamenti dell'ambiente, in particolare all'importanza del fiume e delle opere idrauliche. Conoscere le risorse naturali dell'anfiteatro morenico sfruttate nell'antichità.

Descrizione: il percorso ha inizio dalla riva destra della Dora Baltea (Canoa Club) per osservare la conformazione dei colli di roccia su cui sorge la città, raccontare il suo rapporto con il fiume e il carattere scenografico dell'urbanistica eporediese. Percorreremo la Dora sino all'affaccio con i resti del *pons maior*, scopriremo la provenienza delle merci sbarcate al porto di Eporedia e attraverseremo il Ponte Passerella per raggiungere il Naviglio.

Durata: 4 ore – con un numero minimo di 20 studenti

Costo: € 10 a persona



Resti del Pons maior di Ivrea

Conoscere l'anfiteatro di Eporedia e la sezione archeologica del Museo civico P.A. Garda

Obiettivo: la proposta mira a far conoscere agli alunni e alle alunne delle scuole primarie uno dei principali siti archeologici di età romana presenti nella città di Ivrea.

La proposta è finalizzata anche a far conoscere la topografia dell'antica Eporedia e il suo rapporto inscindibile con la Dora Baltea.

Descrizione: l'attività consiste nella visita guidata all'anfiteatro, con il supporto di materiale iconografico, e si arricchirà con un percorso tematico al Museo Garda dove sono esposti i reperti qui rinvenuti.

Per comprendere la collocazione dell'anfiteatro nella città antica, si farà sosta nel parcheggio antistante la scuola Massimo d'Azeglio. L'archeologa illustrerà le foto e l'emozione degli scavi che, nel 2011, hanno messo in luce parte di un quartiere artigianale e residenziale situato lungo la via delle Gallie.

Da qui si scenderà alla scoperta dell'antica strada di ingresso all'anfiteatro, celata dall'urbanizzazione recente che obbliga a un percorso tortuoso per raggiungere il cancello del sito archeologico.

Durata: la visita dura all'incirca 3-3,30 ore

Materiali: a ciascun alunno verrà consegnata una cartolina dell'anfiteatro realizzata su disegno di Francesco Corni.

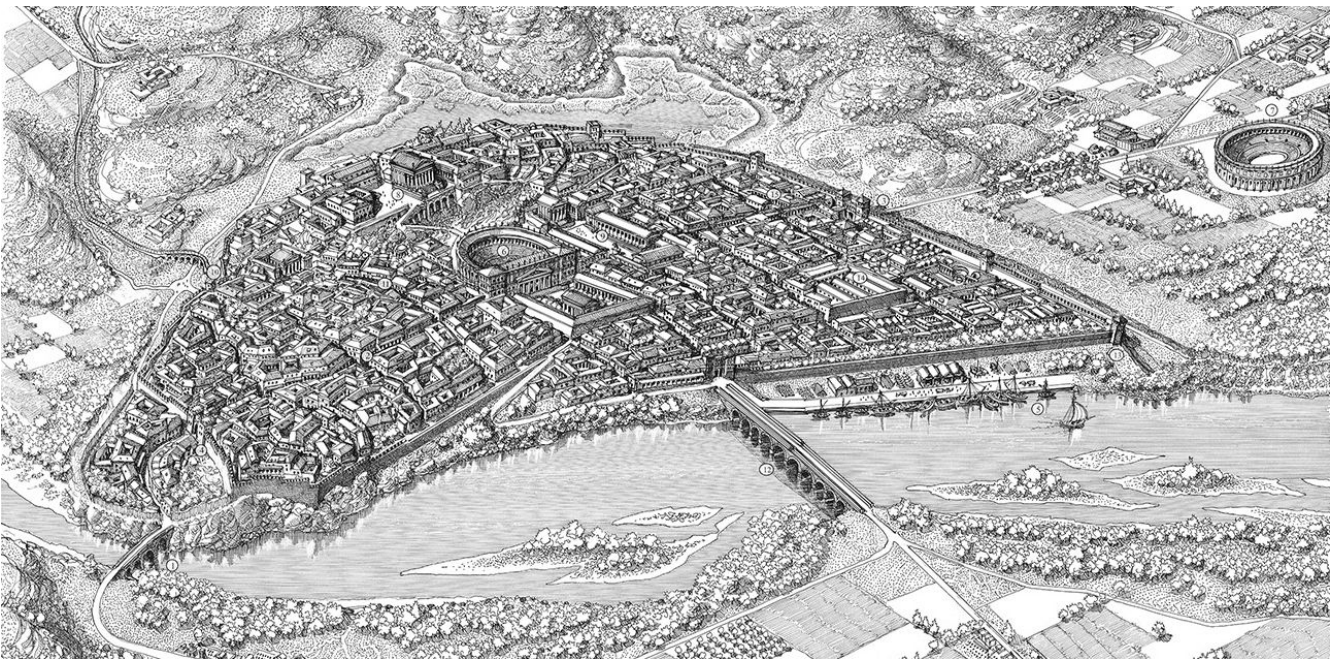
Le classi che lo desiderano potranno chiedere di avere in dotazione il poster della planimetria di Eporedia realizzata su disegno di Francesco Corni (il materiale sarà fornito dalla Associazione al costo di 10 euro).

Costo: € 5 a persona con un numero minimo di 16 alunni **Il costo è abbattuto grazie al contributo dell'Associazione Gessetti Colorati.** Il costo aumenta a € 6 per un gruppo classe con meno di 16 alunni

**VISITE GUIDATE
ALLA COLLEZIONE ARCHEOLOGICA
E ATTIVITÀ LABORATORIALI
CON L'ARCHEOLOGO SIMONE GUION**



Frammento di affresco proveniente dalla villa suburbana di Eporedia



Eporedia: un'antica città romana

Obiettivi: promuovere la familiarità con gli spazi e i reperti del museo, Conoscere l'organizzazione urbana di un'antica città e la struttura di una casa romana.

L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria.

Descrizione: l'attività prenderà avvio dalle sale espositive del museo, che permettono di ricostruire il quadro organizzativo dell'antica Eporedia e in particolare le sue strutture abitative.

Com'era organizzata la città romana? Com'erano fatte le domus?
Com'erano decorate?

Seguono a scelta due laboratori:

il primo illustra le tecniche e gli usi del mosaico e propone la realizzazione da parte di ciascuno studente di un piccolo mosaico con tessere cartacee e con l'uso di pennarelli;

il secondo illustra le tecniche e gli schemi decorativi della pittura romana, e si propone di far riprodurre a ogni studente un piccolo schema decorativo di una pittura parietale analogo a quello esposto in museo con l'uso di acquerelli e/o pennarelli

Durata dell'attività: max 2 h

Costo: 6,5 € a persona



Spettacoli e divertimento nell'antica Eporèdia

Obiettivi: promuovere la familiarità con gli spazi e con i reperti del museo. Conoscere l'organizzazione urbana di una antica città romana e i principali edifici per spettacoli che la caratterizzano.

L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria.

Descrizione: come trascorrevano il tempo libero gli antichi? L'attività didattica racconta, in una passeggiata tra i reperti della collezione archeologica, che cosa succedeva nell'anfiteatro, importante monumento collocato appena fuori da Eporèdia, e che tipo di spettacoli si potevano seguire nel teatro, costruito nel cuore della città.

Nel **laboratorio** la classe realizzerà una maschera teatrale di quelle che gli antichi attori indossavano sulla scena e ne scoprirà la funzione.

Durata dell'attività: max 2 h

Costo: 6,5 € a persona



NEW

Ricostruiamo il passato!

Obiettivi: promuovere la familiarità con gli spazi e con i reperti del museo. Conoscere il lavoro dell'archeologo

L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria, ma può essere rielaborata per la scuola dell'infanzia.

Descrizione: che cos'è un reperto e come finisce in un museo? L'attività didattica propone di raccontare il mestiere dell'archeologo, che cosa fa, come lo fa e come "ricostruisce" il passato. I reperti raccontano diverse storie degli uomini e delle donne del passato: come vivevano, cosa facevano, le loro abitudini e i loro lavori. L'archeologia, attraverso lo studio dei materiali, ha la possibilità di ricostruire tutti questi aspetti. Come in uno scavo spesso i reperti si trovano in stato frammentario, così, nel corso del laboratorio, la classe si cimenterà nel "ricostruire" un reperto del museo, mettendone insieme i pezzi come se fosse un puzzle.

Durata dell'attività: max 2 h

Costo: 6,5 € a persona



Messaggi dal passato

Obiettivi: promuovere la familiarità con gli spazi e i reperti del museo, nonché la conoscenza dei reperti epigrafici del museo e della scrittura latina.

Conoscere le personalità che abitavano nell'antica Eporedia.

L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria (classi IV e V) e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Descrizione dell'attività: Dove scrivevano gli antichi e quali strumenti usavano?

Nel percorso di visita si analizzeranno alcune iscrizioni su pietra, esposte nelle sale del museo, per scoprire insieme i messaggi che gli antichi abitanti di Eporedia ci hanno lasciato.

Nel corso dell'attività si approfondiranno le modalità della scrittura latina, l'onomastica e i vari possibili supporti scrittori usati in epoca romana; in seguito si proverà a scrivere un breve testo immaginando di essere un illustre personaggio romano.

Durata dell'attività: max 2 h

Costo: 6,50 € a persona

LA COLLEZIONE GUELPA-CROFF

Abdone Croff, nato a Milano il 15 ottobre 1893, apparteneva a una famiglia che sviluppò una fiorente attività mercantile nel settore dei tessuti e tappeti, destinata a durare sino alla fine degli anni Sessanta del Novecento.

Di formazione umanistica, coltiva le sue passioni artistiche avviando una collezione che raccoglie opere di arte antica, sviluppando nel contempo azioni di mecenatismo rivolti ad artisti contemporanei.

Abdone Croff, la moglie Adele e l'unico figlio Livio morirono a Milano a causa di un incidente stradale fra il 13 e 14 ottobre 1946. Poiché l'ultima a morire fu Adele Guelpa, l'eredità pervenne alla sorella Lucia, la quale prima di morire nel maggio 2003 a Ivrea, legò quasi tutte le sue proprietà al Comune.

La collezione Croff comprende dipinti antichi di pregio, opere ottocentesche di varie scuole italiane e di artisti del Novecento. Fanno parte della collezione alcuni veri e propri capolavori: il dipinto trecentesco Crocifissione con santi di Giovanni del Biondo, l'intenso Ritratto d'uomo di Annibale Carracci, La Superbiosa di Filadelfo Simi, gli inusuali Pesche sulla frasca e Bosco di lauri di Giorgio de Chirico, alcuni ritratti di Pietro Annigoni. A rendere ancora più preziosa la collezione, le opere di Neri di Bicci, Borgognone, Francesco Bassano, Alfred Emile Léopold Stevens, Giuseppe Palizzi, Xavier e Antonio Bueno.

Lucia Guelpa aggiungerà alla collezione altre opere, tra le quali alcune dei primi decenni del Novecento, realizzate dai fratelli Cugnonato, e altre di artisti contemporanei. Tra queste, alcuni acquerelli di Egidio Bonfante, artista e grafico nel settore dell'industrial design della Olivetti, presso cui Lucia, per molti anni, ha svolto attività di bibliotecaria.

La collezione completa Guelpa – Croff risulta oggi composta da oltre un migliaio tra opere d'arte, mobili e oggetti, oltre ad un prezioso corredo di documenti scritti che rivelano la storia della collezione, ricreando l'atmosfera dell'epoca in cui si è formata.

LA COLLEZIONE D'ARTE ORIENTALE

La collezione proviene da due raccolte principali: quella del conte Francesco Baldassarre Perrone, già collezionista di reperti archeologici, e quella di Pier Alessandro Garda. Intorno alla seconda metà del Settecento, il museo Chinese di Perrone, presso Palazzo Giusiana, comprendeva opere provenienti dalla Cina, dall'America, dal Madagascar e dall'India. La collezione Garda consisteva per la gran parte in oggetti giapponesi acquistati sul mercato europeo all'inizio della grande espansione del Japonisme, coincidente con l'apertura del Giappone all'Occidente nella seconda metà dell'Ottocento.

Nel 1874 Pier Alessandro Garda donò alla Città di Ivrea la sua collezione di oltre cinquecento opere, integrandola successivamente con l'acquisto di circa duecentoquaranta oggetti realizzati con diversi materiali: metallo, porcellana, lacca, carta, seta, legno, bambù, avorio, guscio di tartaruga, vetro, paglia e altri ancora, risalenti al periodo Edo e inizio Meiji.

Il settore più numeroso è quello degli oggetti in metallo, corrispondente a circa un terzo del numero totale, seguono quelli in lacca, porcellana e le pitture.



LE MOSTRE

L'arte raccontata da Giorgio Soavi dal 30 marzo al 3 dicembre 2023

Nel centenario della nascita di Giorgio Soavi, la Città di Ivrea e l'Associazione Archivio Storico Olivetti lo ricordano dedicandogli una mostra.

Uno straordinario intreccio di oltre cento opere d'arte provenienti dalla collezione Olivetti – oggi TIM – di illustri autori da Theimer a Bottoni, da Mattioli a Vallorz, da Marini a Ferroni, da Selden a Scalco arricchiscono scritti di Giorgio Soavi, restituendo valore culturale a una narrazione dell'arte di grande fascino anche per un pubblico non specializzato ma che ama la bellezza.



Elogio della fragilità da gennaio a giugno 2024

Nel decennale della riapertura del Museo Civico P.A. Garda al pubblico verranno riesposte al pubblico le collezioni permanenti attraverso una nuova narrazione che ha per *fil rouge* l'argilla, la terracotta, la ceramica e la porcellana.

Sarà un'occasione per esplorare il tema della fragilità come elemento positivo e di ricchezza



**LABORATORI CREATIVI
E VISITE GUIDATE
ALLE MOSTRE TEMPORANEE
E COLLEZIONI PERMANENTI
CON LA SCRITTRICE E
ILLUSTRATRICE ANGELA
FERRARI**



Xavier e Antonio Bueno, *Doppio autoritratto*

Piacere, Guelpa

Obiettivo: fare conoscere agli studenti le opere della Collezione Guelpa - Croff e realizzare un'illustrazione ispirata ad una di esse.

Il laboratorio può proseguire a scuola con l'approfondimento di altri quadri della Collezione.

Descrizione: verranno presentati ed esposti una selezione di opere della Collezione Guelpa, poi dopo un approfondimento sulle opere si propone la realizzazione di un'opera personalizzata.

Durata dell'attività: 1,30 h

Costo: 6 € a persona

Viaggio nel paesaggio.

Omaggio a Tullio Pericoli

Laboratorio creativo ispirato alla Mostra temporanea *L'arte raccontata da Giorgio Soavi*

Obiettivo: far conoscere la filosofia alla base dell'opera dell'artista marchigiano, in particolare quella relativa al paesaggio, imparare a cogliere gli elementi che lo compongono e illustrarlo attraverso la tecnica dell'acquerello.

L'attività è adatta dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado

Descrizione: Visita alla mostra e colorazione dell'illustrazione fornita con la tecnica dell'acquerello, spiegata nei suoi diversi passaggi.

Durata dell'attività: 1,30 h

Costo: 6 € a persona



NEW

La strada bianca Laboratorio creativo ispirato alla Mostra temporanea Elogio della fragilità e alla collezione d'arte orientale

Obiettivo: Avvicinare i partecipanti all'arte della lavorazione dell'argilla, attraverso la sua storia nel tempo, sviluppare la loro creatività attraverso forme e colori.

L'attività è adatta per bambini dai 6 anni in su

Descrizione: Realizzazione di un piccolo oggetto in pasta da modellare, pitturato con motivi orientali.

Durata dell'attività: 2h (divise in due incontri)

Costo 7,5 € a persona



NEW

Komodo no hi – la Festa dei Bambini (5 maggio) Laboratorio creativo ispirato alla collezione d'arte orientale

Obiettivo: Fare conoscere la Festa nazionale giapponese dedicata ai bambini, sviluppare la creatività e la manualità.

L'attività è adatta per bambini dai 6 anni in su

Descrizione: Realizzazione di una carpa di carta, colorata con timbri fai da te.

Durata dell'attività: 2h

Costo 7.5 € a persona



**LABORATORI CREATIVI
E VISITE GUIDATE
ALLE MOSTRE TEMPORANEE
E COLLEZIONI PERMANENTI
CON L'EMISFERO DESTRO DI
LUCA ZURZOLO**



NEW

CADAVRE EXQUIS

il gioco dei salotti surrealisti nella Parigi degli anni '20

Era il 1925 quando artisti e intellettuali, nel contesto dei salotti surrealisti parigini, pronunciarono queste due parole, *Cadavre Exquis*, che fu il frutto di un gioco creativo. Un gruppo di quattro pittori si riuniva, si prendeva un foglio bianco e si decideva di disegnare collettivamente un personaggio: uno avrebbe disegnato la testa, uno il busto, uno le gambe e l'ultimo i piedi. Le zone di congiunzione erano fisse, il resto era lasciato alla piena libertà. Si era persino liberi di disegnare cose diverse dalle parti umane, o aggiungere nuovi elementi. Lo schema era così poco regolato che le possibilità erano infinite. Mentre il primo partecipante disegna, gli altri del gruppo non potranno guardare l'operato del loro compagno e una volta concluso la parte disegnata verrà coperta, ad eccezione delle giunture (esempio la giuntura tra testa e busto) e così via fino ai piedi del personaggio.

Durata dell'attività: 2h

Costo 7 € a persona

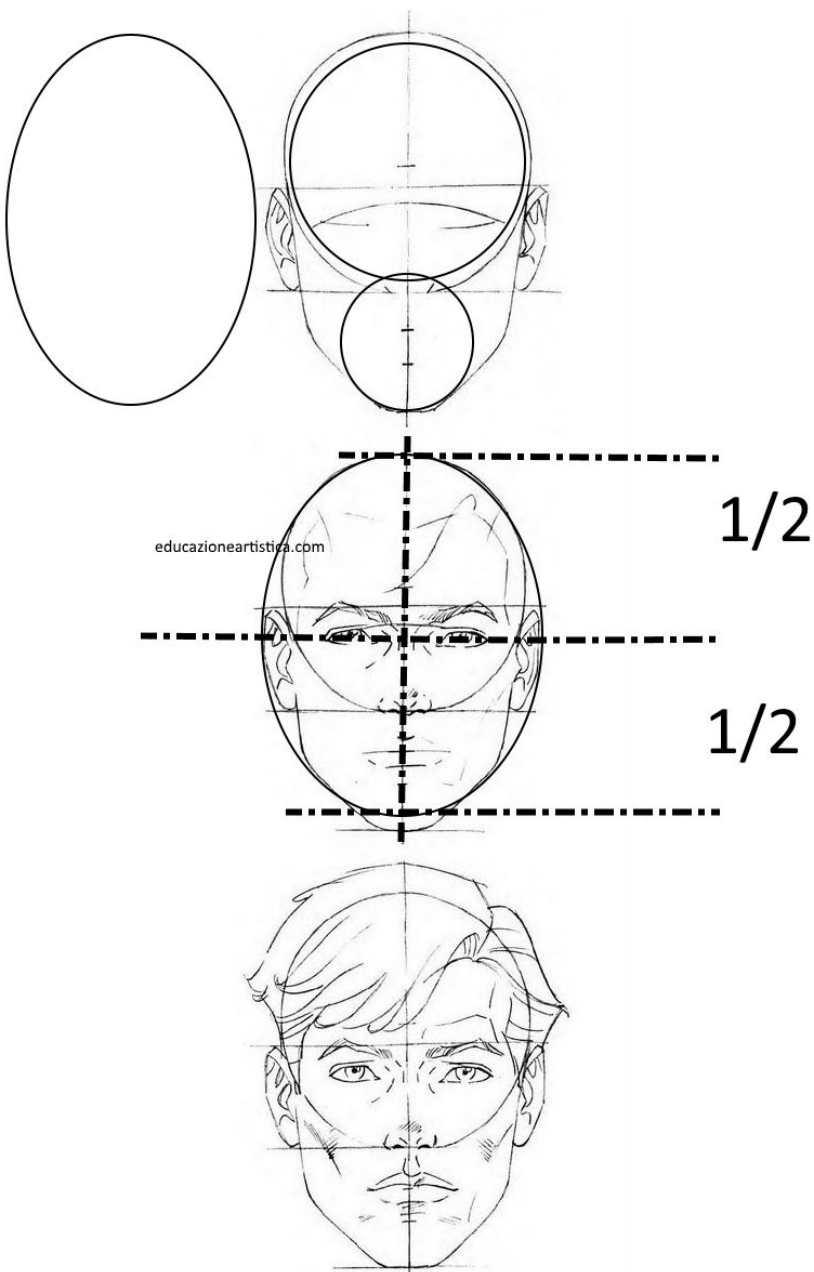


PORTRAIT

Questo laboratorio si pone l'obiettivo di insegnare ai bambini come costruire un ritratto attraverso le tecniche fondamentali del disegno. Dopo un gioco per capire come funziona la nostra anatomia facciale, si partirà col tracciare gli assi, l'ovale e tutti i punti di riferimento che compongono le misurazioni necessarie al disegno del volto umano. Il lavoro si svolgerà a coppie: ogni partecipante ritrarrà il proprio compagno davanti a sè e a sua volta sarà ritratto da quest'ultimo. In caso di numero dispari dei partecipanti, uno degli insegnanti prenderà parte al laboratorio.

Durata dell'attività: 2h

Costo 7 € a persona



PORCELLANA SENZA PORCELLANA

La porcellana si dice essere uno dei materiali più difficile da lavorare nel campo dell'artigianato ceramico. É un materiale che si differenzia dalla classica ceramica per composizione e temperatura di cottura: essa infatti è composta da caolino, quarzo e feldspato e viene cotta a temperature che possono raggiungere i 1300 e i 1400°C.

Questo aspetto tecnico bloccherebbe un approccio didattico e pratico per studiare e affrontare la parte di collezione orientale del Museo P.A. Garda dedicata agli oggetti, soprattutto le ceramiche.

Ma la chimica viene in nostro aiuto aiutandoci a produrre manufatti che ricordano in maniera impeccabile la tanto amata Porcellana:

la PORCELLANA FREDDA è un composto creato a partire da colla vinilica miscelata con amido di mais, bicarbonato di sodio e olio idratante o simili.

L'impasto verrà creato nel mio laboratorio precedentemente all'incontro didattico poiché necessita di qualche ora di riposo prima dell'utilizzo.

L'impasto si presenta malleabile e versatile, quindi durante il laboratorio i partecipanti creeranno il proprio manufatto prendendo spunto dalla collezione all'interno del museo. Il materiale necessita di un' asciugatura di un paio di giorni in ambiente non troppo umido e non esposto al sole, quindi gli insegnanti saranno invitati a tornare qualche giorno dopo a ritirare gli elaborati, che una volta seccati, a scuola potranno essere decorati con colori all'acqua.

Obiettivo:

Descrizione:

Durata dell'attività: 2h

Costo 7 € a persona

Typewriting art. E' possibile disegnare battendo i tasti della macchina per scrivere?

Obiettivo: Conoscere uno strumento che ha fatto la storia della scrittura, usandolo in maniera creativa, imparando ad utilizzare al meglio la nostra percezione disegnando attraverso l'imprimitura dei caratteri e dei martelletti. Per ogni due-tre bambini verrà fornita una macchina per scrivere: questo tipo di approccio servirà a favorire condivisione e cooperative learning.

Descrizione: molti artisti hanno utilizzato la macchina per scrivere creando le loro opere. In questo laboratorio, i bambini sperimenteranno il disegno con la macchina per scrivere, avvicinandoli ad un "attrezzo" che ha fatto la storia del lavoro del '900, dall'ufficio allo studio dello scrittore, toccando con mano una delle innovazioni tecnologiche più diffuse e capendo che la creatività non ha limiti, che non è lo strumento a fare l'artista. Attraverso degli esempi, che verranno mostrati durante il laboratorio, i bambini costruiranno la loro immagine con la macchina per scrivere rigorosamente Olivetti.

Durata dell'attività: 1h 1/2 - 2h

Costo 7 € a persona





**LABORATORI
DI GIULIA FORGIONE**

Faccio, rifaccio, sbaglio, imparo. Giocare con la ceramica secondo il metodo “giocare con l’Arte” di Bruno Munari



NEW

Non dire cosa ma come. Questo è il principio didattico che sta dietro al metodo “giocare con l’arte” di Bruno Munari e da cui il laboratorio *Faccio, rifaccio, sbaglio, imparo* prende ispirazione. Il laboratorio ha l’obiettivo di mettere al centro la sperimentazione, da parte dei bambini e delle bambine, di alcune tecniche ceramiche attraverso il gioco, così come pensato e messo in pratica da Bruno Munari. Ai bambini non interessa capire che cos’è l’arte, ma imparare a farla, provando piuttosto che ascoltando, scoprendo in libertà piuttosto che copiando. Come? Lo spazio tra l’accettazione di una regola e la possibilità di sperimentazione di infinite variabili dà vita alla possibilità della creatività. Non è affatto vero che l’assenza di regole favorisce la libertà. Al contrario, un foglio bianco è per lo più ricettacolo dell’immaginario stereotipato imposto ai bambini. Il metodo “giocare con l’arte” di Bruno Munari non ha l’obiettivo di formare bambini “competenti” in ambito artistico né di farli diventare bravi artigiani o artisti. Il vero obiettivo di questi laboratori è facilitare i bambini a scoprire le regole che vivono all’interno del processo creativo. Giocando ci si libera del peso del giudizio, proprio (“maestra fa schifo!”), dei pari e dell’adulto (“maestra va bene?”). Alleggeriti, i bambini e le bambine si assumono la responsabilità delle scelte che compiono, osservandone le conseguenze attraverso il medium dell’argilla e risolvendo problemi in autonomia, senza l’intervento degli adulti.

Argilla a tutto tondo: laboratorio base

NEW

Partecipanti: dai 6 ai 14 anni.

Obiettivi: Il laboratorio di manipolazione guidata è un percorso a tutto tondo alla scoperta dell'argilla.

Sentirla con le mani, annusarla, ascoltarla... assaggiarla. Chi è quest'argilla? come si comporta, cosa si può fare? e se la tocco cosa fa? La schiaccio, faccio una palla, la stendo con i palmi come una pizza, la strappo in tanti pezzetti e faccio una torre più alta possibile.

È caduta! La rimetto insieme, la incollo, si appiccica, e poi si secca...Le do tanti pizzicotti e ora sembra la superficie della luna o di uno scoglio appuntito.

L'obiettivo del laboratorio base secondo il metodo di Bruno Munari "giocare con l'Arte" è di favorire una prima conoscenza ed un'esperienza giocosa della materia.

Descrizione: Basi teoriche con mostra di oggetti d'uso in ceramica e manipolazione guidata

Durata: 2 ore.

Costo: 10 € a persona



Tra regole e caos: un viaggio al centro della creatività

Percorso in quattro incontri



NEW

Partecipanti: dai 6 ai 14 anni.

Obiettivi: Il percorso in quattro incontri fornisce un'esperienza approfondita dell'argilla e delle sue possibilità espressive. Non solo manipolazione, ma anche scoperta della terza dimensione, delle texture e della bellezza che solo la collaborazione tra il caso e la regola può far nascere.

Un approccio approfondito e prolungato con il metodo Munari permette ai bambini e alle bambine di allenare la propria immaginazione all'arte astratta, lasciandosi alle spalle gli immaginari stereotipati di cui subiscono continuamente l'influenza. Un percorso lungo ma che permette di scoprire, a poco a poco, le regole misteriose della creatività.

Descrizione:

- 1° Incontro: basi teoriche con mostra di oggetti d'uso in ceramica e manipolazione guidata.
- 2° Incontro: la texture
- 3° Incontro: lucignolo e palline + incollaggio con barbottina
- 4° Incontro: tecnica della sfoglia + esercizio di immaginazione

Durata: 2 ore ciascun incontro.

Costo: 45 € a persona



NEW

Il vaso e lo svaso

Pensare confonde le idee: comporre e scomporre un vaso in libertà

Partecipanti: dai 15 ai 18 anni e adulti

Obiettivi: Proporre il metodo Munari agli adulti è una vera e propria sfida. L'adulto si giudica, deve fare qualcosa di "bello" e fatto "bene".

La dimensione del gioco gli è per lo più inaccessibile e il peso delle aspettative gli precludono il semplice godimento della manipolazione della materia.

Con questo laboratorio si vuole provare a proporre un metodo giocoso ma "per adulti", andando ad esplorare l'oggetto ceramico per eccellenza: il vaso. Una volta costruito, senza pensarci troppo, si proverà a scomporlo e ricomporlo. Insieme, ci meraviglieremo delle infinite possibilità che un semplice vaso può offrire.

Descrizione: Il laboratorio si svolge in un solo incontro, nel modo seguente:

1.1 Rompere il ghiaccio: esercizi di manipolazione per lasciarsi andare.

Ginnastica per le dita su lastra.

1.2 Costruzione del vaso a colombino & parole suggestive. Perché si dice colombino? E da dove viene la parola "lucignolo"?

1.3 Scomposizione in cinque parti e ricomposizione... senza pensarci!

Durata: 2 ore.

Costo: 10 € a persona

**I museo può essere visitato in autonomia
dalle classi accompagnate dagli insegnanti
INGRESSO GRATUITO**

Come prenotare i laboratori e visite guidate

Le visite guidate e i laboratori si prenotano
al Museo Civico P.A. Garda
mail musei@comune.ivrea.to.it
inviando il modulo di prenotazione
e ricevendo successiva conferma

Per maggiori informazioni
tel.0125 410512 negli orari di apertura
da martedì a domenica
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18

